

ritenga che quanto detto in premessa possa integrare l'ipotesi di gravi e persistenti violazioni di legge previste dal testo unico degli enti locali e, in caso affermativo, se il Ministro dell'interno intenda proporre lo scioglimento del consiglio comunale. (4-07735)

RANIERI, CENNAMO e TUCCILLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di venerdì 10 ottobre 2003 nel pieno centro della città di Casoria, in provincia di Napoli, un gruppo di teppisti muniti di spranghe e mazze ha seminato il terrore colpendo e danneggiando auto e minacciando i cittadini —:

se siano state avviate le indagini per individuare i responsabili;

quali motivi non hanno consentito un intervento immediato delle Forze dell'ordine;

quali iniziative si intendono adottare per prevenire il ripetersi di tali episodi;

come si intenda potenziare la presenza delle forze dell'ordine a Casoria e nell'area. (4-07737)

\* \* \*

## ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

### Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

un gruppo di laureati e laureandi in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova ha denunciato una grave anomalia venutasi a creare presso quell'Ateneo;

si tratta di laureati nella sessione di luglio o laureandi nella sessione di ottobre-novembre 2003 secondo l'ordinamento di studi Tabella XVIII-bis, che hanno ini-

ziato e inizieranno il tirocinio *post-lauream* (medicina interna, chirurgia generale, laboratorio, pronto soccorso, ostetricia e pediatria) concludendolo rispettivamente nei mesi di gennaio e di aprile-maggio 2004;

successivamente gli stessi potranno sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione professionale, che purtroppo sta subendo un cambiamento che comporta l'abilitazione e di conseguenza il futuro professionale dipenderà da una prova che non tiene minimamente conto del percorso formativo, essendo stata creata appositamente per un ordinamento successivo chiamato decreto d'area (decreto ministeriale n. 509 del 1999);

questo fatto, oltre ad essere, ad avviso dell'interrogante, profondamente discriminante, arreca anche un danno ai laureati in oggetto, poiché dato che il nuovo esame di Stato si divide in tre mesi di attività pratica (medicina interna, chirurgia generale e SSN) e di una prova scritta a *multiple choice* del tutto differente dall'esame pratico ed orale che è stato sostenuto dai loro compagni di corso laureatisi fino a marzo 2003 (appena quattro e sette mesi prima), comporterà un ritardato ingresso nel mondo del lavoro, con conseguente perdita di tempo e, non ultimo, di guadagno;

c'è da sottolineare che agli studenti immatricolati secondo Tabella XVIII-ter è stato permesso di passare all'ordinamento chiamato decreto d'area, consentendo in questo modo a coloro i quali si laureeranno a novembre, di sostenere l'esame di Stato, che non è consono al loro percorso formativo, nello stesso mese, senza alcun tirocinio pratico, in difformità con quanto stabilito dall'Unione europea, che suggerirebbe almeno un anno di tirocinio pratico prima dell'abilitazione alla professione;

anche la laurea conseguita da costoro è riconosciuta a livello comunitario anche prima dell'ottenimento dell'abilitazione professionale. Agli scriventi il passaggio è stato negato *a priori* dagli organi accademici della nostra università;

riassumendo, gli studenti che si laureeranno secondo il decreto ministeriale n. 509 del 1999 nel periodo dal 3 al 12 novembre potranno sostenere l'esame di Stato a partire dal 25 novembre, sessione per la quale la data ultima per la presentazione della domanda è il 24 ottobre, senza svolgere neanche un giorno di tirocinio *post-lauream*. I laureati e laureandi secondo Tab. XVIII-*bis* invece saranno impegnati nel tirocinio *post-lauream* e, rimanendo così le cose, saranno costretti a sostenere un esame di Stato che non è congruo alla nostra preparazione;

detto ciò sarebbe opportuno che a tali studenti venga data la possibilità, come è stata data ad altre categorie di professionisti, di sostenere un esame di Stato congruo al loro percorso formativo, nei tempi e nei modi che si riterranno più opportuni, vale a dire nella sessione di novembre 2003 o in sessioni straordinarie nell'anno 2004;

sarebbe necessario che le ingiustizie che si sono venute a creare tra tali laureati e i loro colleghi venissero a cadere, impedendo che dei dottori in medicina e chirurgia laureati in tempi successivi divengano medici-chirurghi prima di colleghi che essendosi laureati nella sessione precedente, hanno completato il *curriculum* formativo previsto per il loro ordinamento;

sarebbe quindi opportuno, da un lato, di impedire che i laureati secondo decreto ministeriale n. 509 del 1999 sostengano un esame di Stato che li immetterebbe nel mondo del lavoro senza aver completato la loro formazione, sospendendo l'ammissione di costoro alle prove d'esame, e dall'altro di permettere ai laureati secondo Tab. XVIII-*bis* di sostenere l'esame di Stato previsto dall'ordinamento, istituendo delle sessioni straordinarie successive a gennaio e/o aprile-maggio 2004 o consentendo loro di usufruire dell'ultima sessione di quest'anno —:

in che modo il Ministro interrogato si intenda attivare per consentire una sollecita ed equa definizione del problema sollevato. (4-07731)

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il giovane Grasta Michele, ipovedente, ha presentato domanda di iscrizione presso la facoltà SUIMS dell'università degli studi di Torino;

lo stesso, dopo essere stato sottoposto a spirometria, elettrocardiogramma sotto sforzo fisico, radiografia toracica, è stato giudicato di sana e robusta costituzione, con peso normale proporzionato all'altezza e muscoli proporzionati, ma è stato successivamente ritenuto non adatto al corso di studio, senza nemmeno l'opportunità di essere valutato nel percorso ginnico;

tale decisione è stata assunta dalla Commissione medica presso la facoltà ed ha determinato l'esclusione dalla possibilità di iscrizione alla Facoltà;

tale decisione non trova alcun riscontro e giustificazione nella reale condizione fisica del giovane, che oltretutto pratica diversi sport e non presenta particolari problemi di autonomia, ed appare invece una inaccettabile discriminazione nei confronti di una persona ipovedente;

tale ingiustificata esclusione parrebbe determinata, oltre che da pregiudizio, dalla difficoltà a garantire allo studente i servizi di sostegno previsti dalla legge n. 17 del 1999;

ad avviso dell'interrogante la determinazione del SUIMS dell'Università di Torino si configura come lesiva del diritto alla formazione del signor Grasta Michele ed in contrasto con la legge n. 104 del 1992 in base alla quale Michele Grasta avrebbe dovuto essere ammesso ai corsi universitari presso la Facoltà SUIMS di Torino —:

quali iniziative di propria competenza intenda assumere con riferimento alla vicenda in oggetto. (4-07738)

\* \* \*